

LA CLAUSOLA DELL'EUROPEA PIU' FAVORITA

“OGNI STATO MEMBRO DELL'UE APPLICHERA' ALLE SUE CITTADINE UNA ROSA DI LEGGI COMPOSTA DA QUELLE PIU' AVANZATE ESISTENTI NELL'UNO O NELL'ALTRO DEI 27 PAESI DELL'UNIONE.

QUESTE LEGGI REGOLAMENTANO I DIRITTI SPECIFICI DELLE DONNE IN SETTORI QUALI LA SCELTA DELLA MATERNITA', LA VITA PROFESSIONALE E FAMILIARE, LA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA E LA PARITA' POLITICA.”

La clausola è divenuta un progetto politico, dato in mano ai politici, indipendentemente dal loro colore, nell'indipendenza politica dell'Associazione 'Choisir la cause des femmes”

L'inserimento della clausola nel diritto dell'Unione sarà possibile se i politici se ne faranno carico.

LA ROSA DI LEGGI SCELTA

LA SCELTA DI DARE LA VITA

1) Educazione sessuale

La scelta di Choisir: la Danimarca

Per l'educazione sessuale fin dalle elementari. In Danimarca i centri di pianificazione familiare sono finanziati, tra l'altro, per tenere aggiornato un sito Internet che fornisce informazioni sulla didattica per coloro che si occupano di educazione sessuale. La Finlandia e l'Olanda hanno egualmente buone leggi.

2) Contracezione

La scelta di Choisir: l'Olanda

Per l'accesso alla contraccezione diretto, libero e gratuito. Lo Stato garantisce l'informazione, la disponibilità e la gratuità sia per le minori che per le adulte.

LA FAMIGLIA: UN PORTO AFFETTIVO SICURO O UNA TRAPPOLA PER LE DONNE?

4) Matrimonio

La scelta di Choisir: Austria

Per la preminenza del matrimonio civile (come nella legge francese)

Per l'apertura senza restrizioni ai matrimoni tra omosessuali (come in Spagna)

5) Divorzio

La scelta di Choisir : Spagna

Per una sentenza di divorzio non subordinata ad alcun motivo

Per il divorzio attraverso il mutuo consenso a richiesta dei coniugi (dopo tre mesi di matrimonio) senza periodo di riflessione Per l'obbligo degli alimenti

6) Le unioni civili

La scelta di Choisir : Belgio

Per il contratto di unione civile che garantisce diritti importanti e aperti, tanto agli eterosessuali che agli omosessuali, accanto al matrimonio (l'Olanda ha lo stesso modello di legge)

7) Congedo di paternità/maternità

La scelta di Choisir: Svezia

Per l'alto livello remunerativo del congedo e per un abbozzo di sistema di alternanza (una parte del congedo riservata al padre)

8) Potestà genitoriale

La scelta di Choisir : Estonia

Per la potestà genitoriale stabilita a partire dal legame di filiazione (salvo se è giuridicamente provato che ciò è contrario all'interesse del minore) e per la possibilità di mantenere l'esercizio congiunto della potestà genitoriale anche in caso di separazione, con la facoltà di rivolgersi al giudice in caso di disaccordo (come nella legge francese).

Per l'attribuzione giudiziaria della potestà genitoriale ad uno dei genitori ed al suo congiunto o al suo convivente, quale che sia il suo orientamento sessuale.

VIOLENZA. DONNE BATTUTE, STUPRATE, PROSTITUITE

9) Violenze coniugali

La scelta di Choisir: Spagna

Per la sensibilizzazione sul tema della violenza di genere nelle scuole, fin dalla più tenera età, insegnando, nel quadro della scolarità, a decifrare le immagini sessiste presenti nella pubblicità e nei media.

Per la formazione del personale di contatto con il pubblico nei servizi pubblici (Affari sociali, salute, istruzione) a riconoscere le donne vittime di violenza ed indirizzarle ai servizi di polizia ed ai centri di accoglienza.

Per le misure di protezione d'urgenza della vittima (la giustizia deve offrire alla vittima assistenza e difesa dei propri diritti, e pertanto formare il personale di polizia e dei servizi di assistenza alle vittime), con l'imposizione, entro tempi brevi, della separazione fisica della vittima dall'autore delle violenze, garantendo così la sua protezione.

Per la legge che apre i Centri di accoglienza e di ricovero delle vittime di violenze e per il finanziamento delle risorse necessarie a carico dello Stato, in coordinamento con i servizi sociali e della sanità. (Questi Centri, oltre al ricovero, alla difesa delle vittime e alle cure d'urgenza, garantiranno punti di ascolto e di sostegno delle donne e anche dei loro figli, testimoni delle violenze, ed aiuteranno le donne a trovare un lavoro ed una casa. La formazione del personale dei Centri di accoglienza è a carico dello Stato)

Per le forti sanzioni previste contro gli autori di violenze, unite ai programmi di aiuto mirato.

Per la creazione di giurisdizioni specializzate che prevedono in ogni sede di tribunale un giudice formato specificamente per le violenze contro le donne; le sezioni così create saranno inserite nelle Procure e nelle Corti d'Appello. Anche gli avvocati riceveranno una formazione specifica.

10) Stupro

La scelta di Choisir: Francia

Per la definizione rigorosa dello stupro come crimine, estendendola anche alle aggressioni sessuali.

Il processo sarà celebrato a porte chiuse solo a richiesta della lesa.

La possibilità, per le associazioni specializzate nella difesa delle donne vittime di violenze, di costituirsi parte civile.

11) Prostituzione

La scelta di Choisir: Lituania

Per l'abolizione, di fatto, della prostituzione

Per la penalizzazione del cliente

Per l'impunità accordata alle prostitute

Per i Centri di aiuto destinati alle prostitute che favoriscono il loro inserimento sociale, prestando particolare attenzione alle vittime del traffico di esseri umani e specialmente alle donne straniere in situazione irregolare

Per il coinvolgimento dei media nella denuncia della prostituzione attraverso campagne di informazione fatte in collaborazione tra i diversi ministeri coinvolti (Sanità, Interni, ecc..)

Per la protezione accordata alla prostituta che denuncia il prossenetista e la tratta

12) Mobbing

La scelta di Choisir: Lituania

Per le disposizioni relative al mobbing, sia nel codice del lavoro sia nelle leggi sulla parità tra uomini e donne

LAVORO: L'INDIPENDENZA ECONOMICA DELLE DONNE, BASE DI TUTTE LE LIBERTÀ

13) La scelta di Choisir: Francia

Per il codice del lavoro, che è la formalizzazione giuridica delle nozioni concrete scaturite dalle pratiche sociali e dal dialogo, sulla base della conoscenza dei fatti sociali

Per il regime pensionistico basato sulla logica della solidarietà

I diritti economici e sociali francesi, riconosciuti fin dal dopoguerra, permettono di offrire garanzie collettive a tutte le donne

POLITICA: QUALE DEMOCRAZIA PER LE DONNE?

14) La scelta di Choisir: Belgio

Per l'iscrizione della parità nella Costituzione ed il suo dispositivo legislativo che impone una parità assoluta e delle quote, per tutte le elezioni

LA CLAUSOLA DELL'EUROPEA PIU' FAVORITA

La Clausola mira a stabilire, partendo dall'analisi comparata dei diritti delle donne nell'Unione Europea, una rosa di leggi costruita a partire dalle migliori leggi esistenti nell'Unione e applicabile a tutte le cittadine europee.

Come è stata costruita la Clausola? Dal settembre 2006, alcuni membri di "Choisir la cause des femmes" ("Scegliere la causa delle donne"), giuriste, avvocate, dirigenti, responsabili sindacali e docenti, si sono costituiti in gruppo di ricerca ed hanno elaborato la Clausola, perseguendo tre obiettivi:

-ricerca documentaria

-analisi comparate e riflessioni

-lavoro di rete ed incontri politici

Un lavoro di analisi comparata di legislazioni europee che riguardano le donne

L'analisi ed il confronto della situazione delle donne nei 27 Paesi dell'Unione, nell'intento di definire la rosa delle leggi più favorevoli alle cittadine europee, ha costituito la prima parte del nostro studio, pubblicato nel maggio del 2008 per le "Editions des femmes".

Tre sono le tappe che hanno ritmato il lavoro di ricerca e di riflessione per la definizione di una rosa delle leggi più favorevoli alle donne dell'Unione europea. La prima tappa è stata la ricerca di documenti per conoscere lo statuto socio-economico delle donne nei 27 Paesi dell'Unione, le leggi che regolano i loro diritti e la loro reale applicazione. Abbiamo poi proceduto ad una sintesi delle informazioni.

Cinque sono i temi che ci sono apparsi essenziali. Essi costituiscono la piattaforma della nostra proposta e raggruppano tutti gli elementi che entrano in giuoco nella vita quotidiana delle donne:

-La scelta di dare la vita

-Il diritto di famiglia

-Le violenze

-Il lavoro

-La politica

Una volta recensiti i temi, abbiamo fatto una riflessione collettiva su quelle che potevano essere le leggi più favorevoli alle donne. I nostri dibattiti si sono tenuti alla luce delle testimonianze delle Associazioni di donne e delle risposte ottenute nelle interviste concernenti la Clausola effettuate con personalità dei 27 Paesi dell'Unione.

In tal modo è stata costruita una rosa di 14 leggi esistenti e applicate nell'Unione Europea e che allo stato attuale del diritto risultano essere le più favorevoli alle donne.

Un lavoro di rete

Il secondo obiettivo del nostro lavoro era la creazione di una rete di riflessione sui temi della Clausola. Questa rete si è costituita nel luglio 2006 secondo il principio seguente: volevamo ottenere due punti di vista per Paese. Un primo punto di vista doveva essere quello di una personalità appartenente al governo in carica o vicina alla maggioranza. Un secondo punto di vista sarebbe stato quello di una femminista impegnata e nota nel suo Paese. Abbiamo anche fatto ricorso al punto di vista pragmatico dei deputati europei, che sono contemporaneamente eletti nei loro Stati e attori della vita politica europea.

Il Convegno europeo "La clausola dell'europea più favorita: il meglio dell'Europa per le donne"

Il 27 e 28 novembre 2008 si è svolto presso il Centro delle Conferenze Internazionali Kleber a Parigi il Convegno internazionale sulla "Clausola dell'europea più favorita". Attorno a quest'idea semplice ed innovativa di un'armonizzazione dei diritti delle donne europee verso l'alto si sono riunite in occasione del Convegno numerose personalità politiche ed importanti e note femministe.

Margot Wallstrom, Vice-Presidente della Commissione Europea, e cinque Ministri francesi, Bernard Kouchner, Ministro degli Affari Esteri, Roselyne Bachelot, Ministro della Sanità, Jean Pierre Jouyet, Sottosegretario agli Affari europei, Rama Yade, Sottosegretario ai Diritti dell'Uomo, e Valery Letard,

Sottosegretario alla Solidarietà, rappresentante la Presidenza francese dell'Unione Europea, hanno portato, con la loro presenza i loro discorsi militanti, un sostegno politico determinante.

Davanti ad un pubblico attento e per due dense giornate, dei Gruppi di lavoro sui cinque temi della Clausola – cui hanno partecipato femministe e rappresentanti ufficiali degli Stati membri dell'Unione hanno consentito un utile dibattito, arricchito dalle riflessioni dei rappresentanti dei cinque principali Gruppi parlamentari europei.

Il Convegno si è chiuso con uno sguardo al futuro, il Segretariato permanente della Clausola. Annunciato da Gisele Halimi, Presidente di “Choisir”, esso consiste in una struttura basata a Bruxelles e destinata a far vivere il progetto. Vi saranno rappresentati la Presidenza dell'Unione Europea ed i Paesi le cui leggi sono state inserite nella rosa prescelta (Svezia, Francia, Austria, Belgio, Danimarca, Spagna, Estonia, Lituania ed Olanda).

Le principali missioni del Segretariato includono, oltre alla trascrizione ed alla pubblicazione degli atti del Convegno, un'attività di lobby presso le istanze comunitarie e nazionali in vista della concretizzazione della Clausola ed un'attività di controllo giuridico che permetta di seguire l'evoluzione delle legislazioni in seno all'Unione Europea sui cinque temi scelti per la Clausola.

Una riflessione sulla fattibilità giuridica della Clausola

Il gruppo “Fattibilità giuridica”, composto da giuriste di “Choisir”, da Gisele Halimi e dal docente di diritto Jean Luc Sauron, Presidente dell'Associazione dei giuristi europei, si dedica, attraverso dei seminari, alla realizzazione giuridica della Clausola, come follow-up del Convegno del 2008.

L'Iter

2010- 23 febbraio - L'Assemblea Nazionale francese, alla quasi unanimità (-7) , ha adottato la Clausola dell'europea più favorita

2009- 20 maggio - Depositata al Senato francese una prima proposta di risoluzione sulla Clausola.

2009- dicembre - Gisèle Halimi e Elisabeth Riboud hanno incontrato Elisabeth Morin-Chartier, deputata europea del PPE e Vice-Presidente della Commissione parlamentare europea per i diritti delle donne e l'uguaglianza dei generi, che ha dato il suo sostegno ed ha preso l'impegno di sostenere l'avanzamento della Clausola in seno al Parlamento Europeo.

2009- dicembre- Eva Britt-Svenson, Presidente della Commissione per i diritti delle donne al Parlamento Europeo, ha dato la sua adesione al progetto, come già hanno fatto molte altre personalità europee.

2008- 27/28 novembre- Il grande incontro sulla Clausola dell'europea più favorita al Centro di Conferenze Internazionale.

2008-19 settembre-Consiglio d'Europa: presentazione da parte di alcuni membri di una proposizione di raccomandazione per l'estensione della Clausola all'Europa. Il Consiglio d'Europa ha affidato in seguito ad una delle firmatari, la deputata del P.P.E Ingrida Circene, l'incarico di redigere un rapporto per estendere la Clausola a tutti gli stati membri.

2008-luglio- Audizione di Gisèle Halimi sulla Clausola da parte dell' Osservatorio della Parità. Esposizione davanti ai rappresentanti dei 27 paesi UE.

2008-26 giugno- Strasburgo.L'Assemblea Parlamentare Europea festeggia il 10° anniversario della creazione della Commissione di P.O. tra donne e uomini. Gisèle Halimi presenta il libro sulla Clausola.

2008-gennaio/maggio- Choisir si dedica ad un'intensa attività di lobbying:

-incontra diversi Ministri della Repubblica: il Ministro degli Affari Esteri B. Kouchner, il Ministro degli Affari Europei J.P. Jouyet, il Ministro del Lavoro X. Bertrand, la Ministra della R.Bachelot, La Ministra per i Diritti Umani RamaYade, il Consigliere diplomatica della Guardasigilli R. Dati. Quasi tutti saranno presenti all'incontro di Novembre;

-rapporti con i Partiti: nel 2007 vi erano stati contatti con il presidente, J.M.Ayrault, e alcuni membri del Gruppo socialista con cui si era discussa la possibilità di un dibattito senza voto all'Assemblea Nazionale sulla situazione delle donne in Europa. Choisir ha poi incontrato il presidente del gruppo GDR J.C. Sandrier, M. J. Buffet, segretaria nazionale del PCF, J.F. Copé, presidente del gruppo UMP i quali hanno tutti sostenuto l'iniziativa proposta;

-si reca a Bruxelles per una giornata di incontri;

-in preparazione dell'incontro di novembre vede Mr. Blanchemaison, segretario generale della Presidenza Francese dell'U.E.;

-incontro con l'ambasciatore a Parigi della Repubblica Ceca che succederà alla Francia alla Presidenza dell'UE , per promuovere la continuazione del progetto della Clausola oltre la Presidenza Francese;

-nel frattempo un gruppo di illustri giuristi lavorano sulla fattibilità giuridica della Clausola.

2007-28 novembre – Audizione di Choisir al Parlamento europeo. L'incontro è organizzato da Véronique de Keyser deputata del P.S.E.

2007-8/9 novembre- Choisir partecipa all'Agora delle associazioni su invito del Presidente del PE.

2007-5 giugno-incontro con i capigruppo per presentare la Clausola e sollecitare un'audizione al P.E.Per il gruppo ADLE, G. Watson e per i Verdi M. Frassoni e d.Cohn-Bendit danno il loro sostegno.

2007-14 maggio- presentazione del progetto della Clausola al P.E. (Ufficio d'informazione per la Francia) durante un incontro su "L'Europa al femminile".

2007-17 aprile- Commissione Europea: incontro con F. Frattini,vice-presidente della C. E. commissario alla Giustizia, Libertà e Sicurezza che ha incoraggiato il progetto e consigliato di le modalità costituzionali favorevoli alla realizzazione della Clausola.

2007-24 gennaio- Senato Belga: Anne-Marie Lizin, Presidente del Senato e il suo gruppo depositano un progetto di Risoluzione allo scopo di adottare la Clausola.

2007-23 gennaio- Parlamento Europeo: audizione da parte della Commissione Donne.

2006-18 dicembre- Incontro con Mme V. Reading, Commissaria europea incaricata della società dell'informazione e dei media 2006-17 novembre- Vladimir Spidla Commissario europeo per l'impiego, gli affari sociali e le pari opportunità da il suo sostegno all'iniziativa.

2006-novembre- Il GUE iscrive la Clausola nel suo programma.

2006-3 ottobre-Commissione europea. Incontro con Madame L. Pavane-Wolf, direttrice generale per l'impiego.

2006-agosto- Sostegno ufficiale alla Clausola da parte de Presidente Elio di Rupo anome del P.S. Vallone.

Attualmente a livello diplomatico, un progetto di Convenzione multilaterale è oggetto di studio da parte di un gruppo di lavoro interministeriale creato in Francia dal Ministro degli Affari Esteri.

Il Parlamento Europeo dovrebbe chiamare “Choisir” per un'audizione.

Il Consiglio d'Europa deve presentare un rapporto sulla Clausola.